

Allegato 5 – Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità

Principi ispiratori del Programma

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità della Fondazione Teatro alla Scala è improntato ai principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della Fondazione stessa e si pone l'obiettivo di introdurre e attuare misure di trasparenza, intesa quale efficace e totale accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del Teatro alla Scala, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nello svolgimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse.

La trasparenza consente, attraverso le suddette misure, di attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

La trasparenza mira inoltre ad alimentare il rapporto di fiducia intercorrente tra la collettività e la Fondazione, a promuovere la cultura della legalità, a prevenire fenomeni corruttivi, migliorando la consapevolezza e la percezione dell'impatto reputazionale della Fondazione stessa.

Contenuto del Programma

Il presente Programma disciplina le misure organizzative interne finalizzate all'attuazione della normativa sulla trasparenza, sulla base della legislazione attualmente vigente, nonché delle disposizioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza degli enti di diritto privato controllati.

Sul sito internet istituzionale della Fondazione Teatro alla Scala (www.teatroallascala.org) è presente una sezione denominata "Amministrazione Trasparente" nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 con particolare riferimento alle deliberazioni n. 50/2013 e n. 77/2013 e alla determinazione n.8/2015, incluso l'allegato 1, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e alla Legge n. 190/2012 ed eventuali successive modifiche, cui integralmente si rimanda.

I dati e le informazioni saranno riportati in modo completo, di facile consultazione e comprensibilità e prodotti in un formato tale da poter essere riutilizzati.

Funzioni e organizzazione della Fondazione

La Fondazione Teatro alla Scala, costituita per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro alla Scala ai sensi dell'art. 2, commi 57 e seguenti della Legge 28 dicembre 1995 n. 549 e dell'art. 2 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367, è ente di particolare interesse nazionale ai sensi dell'art. 7 della Legge 14 agosto 1967 n. 800, e, in forza del decreto interministeriale del 6 novembre 2014 e del decreto ministeriale del 5 gennaio 2015, è dotata di forma organizzativa speciale ai sensi del comma 21-bis dell'articolo 11

del Decreto Legge 8 agosto 2013 n. 91 convertito con emendamenti dalla Legge 7 ottobre 2013 n. 112.

La Fondazione è ente con personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro e, nella difesa della propria autonomia, rafforza la propria peculiarità in campo lirico-sinfonico, desunta dalla specificità della Fondazione stessa nella storia della cultura operistica e sinfonica italiana e persegue l'assoluta rilevanza internazionale, che le deriva dall'accertata capacità della Fondazione di programmare e realizzare, in modo sistematico e non occasionale, una parte significativa della propria attività lirico-sinfonica in ambito internazionale.

La Fondazione persegue altresì l'educazione musicale della collettività, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici; promuove la trasmissione dei valori civili fondamentali, in particolare verso i giovani, e la ricerca e la produzione musicale, anche in funzione di promozione sociale e culturale; provvede direttamente alla gestione dei teatri ad essa affidati, ne conserva e valorizza il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera; ne salvaguarda il patrimonio produttivo, musicale, artistico, tecnico e professionale.

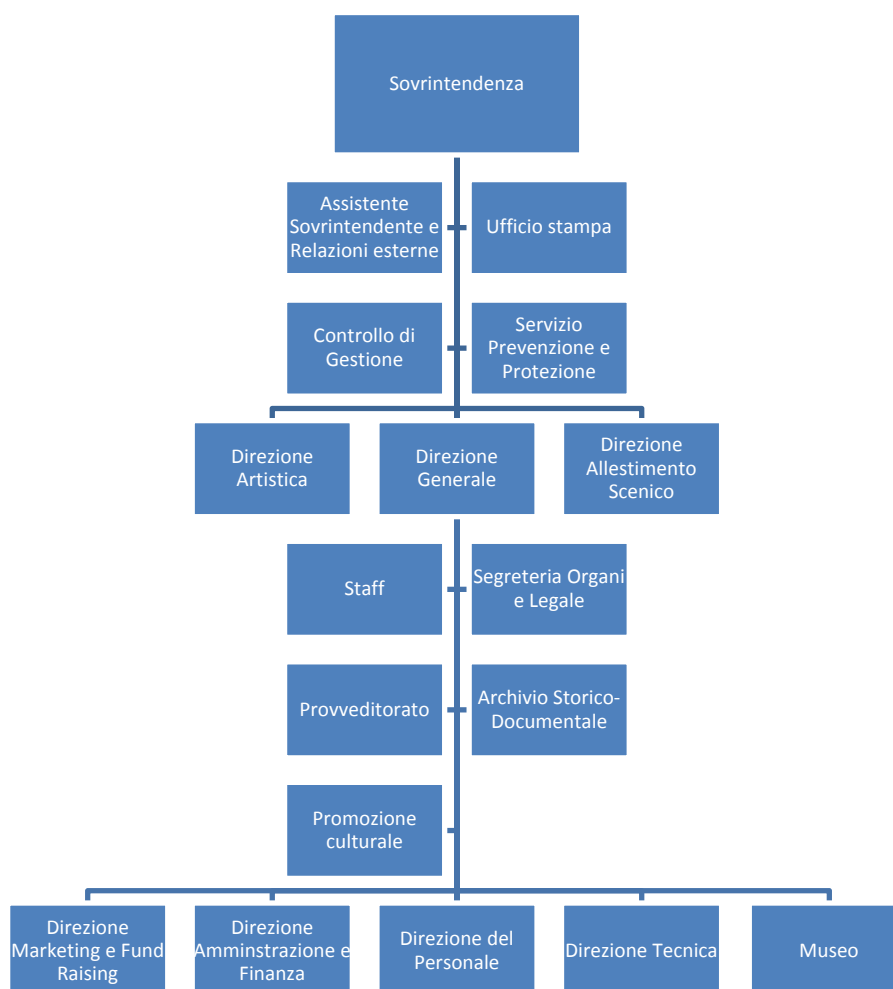
Il perseguimento delle finalità sopra indicate è attuato mediante la realizzazione di spettacoli lirici, sinfonici e di balletto o comunque musicali, anche in co-produzione o collaborazione con primarie fondazioni musicali o soggetti o enti, italiani o esteri, che agiscono nel campo musicale, e destinati al pubblico dei Teatri, della radio, della televisione, di tutti i mezzi attraverso i quali raggiungere anche nuovi pubblici, compresi quelli attuali e futuri.

La valorizzazione del patrimonio storico-culturale è attuata anche con l'esposizione della collezione di oggetti artistici e cimeli storici pervenuti dalla Fondazione Museo Teatrale alla Scala di Milano o comunque acquisiti.

Nell'ambito ed in conformità allo scopo istituzionale la Fondazione può svolgere ogni attività consentita dalla legge, ivi comprese attività commerciali ed accessorie.

La Fondazione può svolgere ogni attività ritenuta necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità sopra citate e quindi ogni operazione economica, finanziaria, patrimoniale, immobiliare o mobiliare, ivi compresa, nell'ambito delle stesse finalità, la partecipazione non totalitaria in società di capitali, la partecipazione ad enti diversi dalle società, l'esercizio di attività finanziaria sotto ogni forma e mezzo, nei limiti consentiti dalla legge.

La struttura organizzativa della Fondazione Teatro alla Scala è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:



Procedimento di elaborazione e di adozione del programma

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza comportano che gli enti garantiscano la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito internet istituzionale della Fondazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Il responsabile della trasparenza per questa Fondazione è il responsabile della prevenzione e repressione della corruzione, dottoressa Ileana Musicò, come da

Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala n. 682 del 20 luglio 2015.

Per la predisposizione del programma, il responsabile della trasparenza ha coinvolto i seguenti uffici:

- Sovrintendenza, nella persona del Sovrintendente Sig. Alexander Pereira
- Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Maria Di Freda
- Direzione del Personale, nella persona del Dirigente Dott. Marco Aldo Amoruso
- Direzione Amministrazione e Finanza, nella persona del Dirigente Dott. Claudio Migliorini
- Provveditorato, nella persona del Responsabile Rag. Antonio Cunsolo
- Segreteria Organi e Legale, nella persona del Responsabile Avv. Germana De Luca

Referenti per la trasparenza

All'interno dell'organizzazione della Fondazione è individuata in capo ai seguenti Dirigenti e Funzionari della Fondazione stessa la figura di referenti per la trasparenza, i quali possono a loro volta individuare in uno o più incaricati la cura degli adempimenti operativi, dandone comunicazione al Responsabile per la trasparenza:

- Direttore del Personale, Dott. Marco Aldo Amoruso;
- Direttore Amministrazione e Finanza, Dott. Claudio Migliorini;
- Responsabile del Provveditorato, Rag. Antonio Cunsolo;
- Responsabile Segreteria Organi e Legale, Avv. Germana De Luca.

Il responsabile della trasparenza provvede alla definizione e all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, con riguardo in particolare a specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e a ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza e della qualità dei dati e delle informazioni anche in rapporto con il Piano per la prevenzione della corruzione.

Il soggetto referente svolge, per le materie di propria competenza, attività di collaborazione, monitoraggio e azione diretta riguardo al Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità, con riferimento al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare e aggiornare, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e degli altri obblighi giuridici collegati e connessi al Programma stesso.

I soggetti di cui sopra che si occupano della pubblicazione e aggiornamento dei dati dovranno pubblicare tempestivamente i seguenti dati come previsto per gli enti di diritto privato controllati.

Ai fini del presente Programma, ed in virtù della connessa azione sinergica e condivisa tra il responsabile per la trasparenza e i Dirigenti e i Funzionari di cui sopra in qualità di referenti per la trasparenza, è altresì assicurato uno scambio continuo e tempestivo di

ogni informazione e notizia utile e necessaria con il Sovrintendente e il Direttore Generale della Fondazione.

Inoltre il responsabile della trasparenza controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico, di cui si rimanda all'ultimo paragrafo, sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa.

Attività di monitoraggio del Programma

Il responsabile per la trasparenza coordina i referenti sopracitati e dà impulso all'attuazione del Programma Triennale, fornisce suggerimenti, organizza riunioni periodiche con i referenti, fornisce consulenza continuativa ai referenti per la progressiva attuazione della complessa normativa sulla trasparenza, controlla e verifica il rispetto degli adempimenti connessi alla normativa stessa.

Per le materie di competenza, ogni Dirigente/Funzionario ha – in qualità di referente – obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta riguardo al Programma Triennale per la trasparenza e integrità, con riferimento al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ed aggiornare, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e di tutti gli altri obblighi giuridici collegati e connessi al suddetto Programma.

In particolare ogni referente effettua, con cadenza semestrale, una ricognizione dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito “Amministrazione Trasparente”, verificandone la completezza e coerenza con le disposizioni normative vigenti e con le disposizioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

Di detta ricognizione è inviata una tempestiva comunicazione al responsabile per la trasparenza.

Inoltre i Dirigenti/Funzionari referenti trasmettono, almeno semestralmente, relazioni circa l'andamento delle attività connesse alla trasparenza, al rispetto degli obblighi connessi e ai reclami pervenuti, con l'indicazione delle misure adottate.

Il responsabile per la trasparenza potrà compiere verifiche a campione senza preavviso circa il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza e delle disposizioni di cui al presente articolo, al fine di verificare l'effettiva fruibilità dei dati e delle informazioni da parte degli utenti.

I risultati annuali sono trasmessi, a cura del responsabile per la trasparenza al Presidente e al Consiglio d'Amministrazione, all'Organismo interno di Vigilanza e al Collegio dei Revisori.

Il responsabile per la trasparenza indice inoltre apposite riunioni con i Dirigenti e i Funzionari al fine di verificare ambiti ulteriori rispetto agli obblighi di trasparenza già normativamente fissati, dandone informativa al Sovrintendente e al Direttore Generale.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

La Fondazione coinvolgerà i diversi portatori di interesse attraverso confronti informativi con Enti, associazioni e con organizzazioni presenti sul territorio.

Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice

Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce allegato e parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione n. 693 del 23/11/2015. Il Programma sarà soggetto ad aggiornamento annuale.

Dati da pubblicare

I soggetti referenti di cui sopra che si occupano della pubblicazione e aggiornamento dei dati dovranno pubblicare tempestivamente i dati previsti dai commi da 15 a 33 della L.190/2012 previsti per gli enti di diritto privati controllati, e in particolare i seguenti:

- Dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo
- Compensi relativi agli incarichi dirigenziali
- Compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza, in merito all'attività istituzionale e in forma aggregata per le attività correlate allo svolgimento di attività commerciali in regime concorrenziale (a titolo esemplificativo, e non esaustivo, i cachet degli artisti, i compensi per i professori d'orchestra, artisti del coro e artisti del ballo aggiunti etc.)
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari
- Personale
- Selezione del personale / Bandi di concorso
- Valutazione della performance e distribuzione dei premi al personale
- Bilancio
- Bandi di gara e contratti

Ai fini degli adempimenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni degli obblighi disposti dall'art.22 del D.lgs. 33/2013, la Fondazione trasmette ai fondatori pubblici i dati individuati dal comma 2 del medesimo articolo del D.lgs. 33/2013.

Collegamento del Programma per la trasparenza con il Piano di prevenzione della corruzione

In considerazione della loro rilevanza strategica, gli obiettivi e le attività del presente Programma saranno inseriti in qualità di obiettivi di performance per la maggiore trasparenza e per la prevenzione della corruzione.

Sulla base del monitoraggio delle azioni svolte in attuazione del “Programma Triennale per la Trasparenza”, il Responsabile per la trasparenza effettua un’analisi per individuare le ragioni di eventuali scostamenti in relazione ai risultati attesi e individua le misure correttive volte anche a migliorare o implementare il Programma stesso, in coordinamento con i Dirigenti/Funzionari referenti per la trasparenza.

Regolarità e tempestività dei flussi informativi

La Fondazione, a cura dei referenti richiamati nei precedenti paragrafi, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge, quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati deve essere effettuata di norma entro 30 giorni dall’adozione del provvedimento. L’aggiornamento sarà effettuato con cadenza mensile.

Obblighi di trasparenza

L’inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e dal presente Programma può costituire oggetto di segnalazione al Consiglio d’Amministrazione e, laddove l’inadempienza sia relativa a contenuti rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01, anche all’Organismo Interno di Vigilanza per l’adozione di eventuali misure, secondo le disposizioni degli art. 43, 46 e 47 del D.lgs. 33/2013.

Si rimanda al paragrafo 15 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per le sanzioni relative alla violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano stesso.

Sezione Amministrazione Trasparenza

La sezione “Amministrazione Trasparente” è presente sul sito internet istituzionale della Fondazione (www.teatroallascala.org). Il presente programma è comunicato ai diversi soggetti interessati tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Istituto dell'Accesso Civico

L'istituto dell'accesso civico consente a chiunque il diritto di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, documenti, informazioni o dati di cui le pubbliche amministrazioni hanno omesso la pubblicazione prevista dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata, è gratuita e va presentata Responsabile per la trasparenza della Fondazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Le richieste di accesso civico possono essere inviate all'indirizzo e-mail accesso.civico@fondazionelascale.it. Tale casella di posta elettronica è presidiata dal Responsabile per la trasparenza al fine di garantire la tempestività di risposta alle richieste pervenute nel rispetto dei termini stabiliti dall'art. 5 del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile per la trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, verificherà la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvederà alla pubblicazione dei documenti o informazioni mancanti nella sezione "Amministrazione Trasparente", comunicandone l'aggiornamento al richiedente.

